



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuole: Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado Piazza Unità d'Italia
20060 Cassina de' Pecchi (MI) Tel.: 02 9529607 – fax 02 9529204
e-mail miic8bh007@istruzione.it - Cod. mecc. miic8bh007
C.F. 83510450154 - SITO WEB: www.icscassina.edu.it
Cod. Univoco per fatturazione elettronica: **UFQUMN:**

Cassina de' Pecchi, 17 marzo 2021

Atti

Sito web: icscassina.edu.it

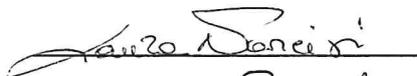
L'anno 2021, il mese di Marzo, il giorno 17, alle ore 12.00, in presenza, ha avuto luogo un incontro tra l'Istituto Comprensivo nella persona del **Dirigente scolastico prof.ssa Giuseppina Lara Santangelo** e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula di contrattazione integrativa d'istituto dall'art.22, comma 2, lettera c, del CCNL del 19 aprile 2018 (Comparto Istruzione e Ricerca):

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

PARTE SINDACALE

R.S.U.

LAURA NARCISI



ALESSANDRA RECCHIA



RSA



OOSS:

CGIL

CISL

UIL



SNALS

GILDA

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegata ipotesi di contratto integrativo di istituto del personale

docente ed ATA appartenente all'istituto Comprensivo di Cassina de' Pecchi relativo al triennio 2018-2021



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuole: Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado Piazza Unità d'Italia
20060 Cassina de' Pecchi (MI) Tel.: 02 9529607 – fax 02 9529204
e-mail miic8bh007@istruzione.it - Cod. mecc. miic8bh007
C.F. 83510450154 - SITO WEB: www.icscassina.edu.it
Cod. Univoco per fatturazione elettronica: UFQUMN:

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e delle Rappresentanze sindacali e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti e dei doveri contrattuali.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti, il dialogo costruttivo e la reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, nonché condizione necessaria per la prevenzione e risoluzione del conflitto: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica di Cassina de' Pecchi.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2020/2021
3. Il presente contratto, ha validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo e può altresì essere modificato e/o integrato se tutte le parti sono d'accordo.

Art. 2 – Procedura di raffreddamento e di Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro venti giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Nei primi 30 giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali e si impegnano a raggiungere l'accordo. Analogamente, le parti non assumono iniziative unilaterali durante il periodo del confronto sulle materie oggetto delle stesse.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4- Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Informazione
 - b. Contrattazione integrativa di istituto
 - c. Confronto
 - d. Conciliazione

Le materie oggetto dei diversi modelli sopra indicati sono quelle specificate nell'art. 22 del CCNL 19/4/18.
2. I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

Informazione preventiva e/o successiva, a seconda della natura della materia: attraverso specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione;

 - a. Confronto: attraverso un dialogo approfondito sulle tematiche in oggetto del confronto al fine di consentire alle organizzazioni sindacali di partecipare costruttivamente alla definizione delle azioni che l'amministrazione intende intraprendere;
 - b. Contrattazione integrativa di istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti avente oggetto le materie di cui all'art. 22 del CCNL 2018;
 - c. Conciliazione: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

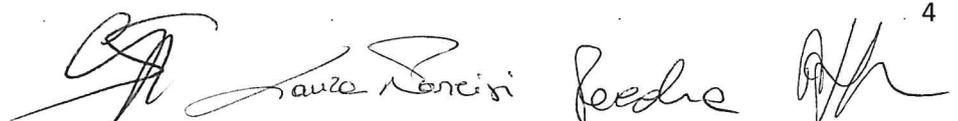
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - a. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - b. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a


4

disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinati alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8- Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - j. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - k. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - l. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - m. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Svolgimento degli incontri e procedure

1. Il Dirigente Scolastico indice gli incontri concordando con le R.S.U. un calendario di massima (giorno e fascia oraria favorevoli) per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo ed eventuali richieste di incontri da parte delle R.S.U. vanno soddisfatte entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
2. Il Dirigente Scolastico fornisce alle R.S.U. tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione



negli incontri almeno cinque giorni prima degli incontri medesimi. In termini paritetici, le R.S.U. forniscono al dirigente comunicazione in merito ai temi da trattare ed eventuale documentazione a supporto con almeno cinque giorni di preavviso prima della riunione.

3. Agli incontri può partecipare il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi o persone di fiducia, a supporto del Dirigente per quanto attiene i dati amministrativi e di bilancio, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola. Al termine di ogni incontro può essere redatto processo verbale sottoscritto dalle parti, obbligatorio nella seduta conclusiva della contrattazione e nella informazione preventiva. In caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse. La parte pubblica ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori con affissione all'albo. Chiunque ne abbia interesse, può chiederne copia ai soggetti firmatari.
4. Dal momento in cui la piattaforma per la contrattazione integrativa viene presentata (fase di negoziato) le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alle R.S.U. e ai rappresentanti delle OO.SS. ammessi al tavolo negoziale. Fermo restando il principio dell'autonomia negoziale e nel sistema di relazioni sindacali improntato ai criteri di correttezza, trasparenza e di collaborazione, decorsi venti giorni dall'inizio effettivo delle trattative, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa.
5. Il D.S.G.A. mette a disposizione delle R.S.U. gli atti relativi al pagamento del salario accessorio in forma esplicita, per uso inerente compiti sindacali. Gli elenchi nominativi degli aventi diritto a retribuzione non sono soggetti a pubblicazione.

Art. 10 - Consultazione del personale

1. Le R.S.U. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere una consultazione tra i lavoratori su tutte le materie relative l'attività sindacale d'istituto.
2. La consultazione può avvenire tramite assemblea sindacale, informazione scritta o referendum.
3. La richiesta va rivolta al Dirigente scolastica, che la porta a conoscenza delle OO.SS.
4. Il Dirigente scolastico assicura l'informazione a tutto il personale sulle modalità di svolgimento della consultazione e mette a disposizione locali idonei, nonché gli elenchi del personale interessato.

Art. 11 - Agibilità sindacale

1. Le R.S.U. hanno diritto ad avere un apposito albo in ogni sede dell'istituzione scolastica per affiggere materiale relativamente alla loro attività. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori. Le R.S.U. provvederanno alla cura dell'albo, assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente scolastico. Hanno inoltre la possibilità di pubblicare, sul sito della scuola, materiale riportante il logo del sindacato in bacheca sindacale, previa autorizzazione del D.S. quale responsabile legale del canale telematico della scuola. Sta provvedendo alla costruzione del nuovo sito web, all'interno del quale sarà a breve disponibile la bacheca sindacale di cui la RSU disporrà con la supervisione della dirigente.
2. Alle OO.SS. di cui in calce al presente protocollo è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile. Nella bacheca sindacale le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e di lavoro. I rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. e le componenti R.S.U. esercitano il diritto di affissione assumendosene la relativa responsabilità. Non è prevista l'autorizzazione preventiva del Dirigente Scolastico.
3. Fermo restando l'obbligo del puntuale adempimento dei propri doveri contrattuali, senza compromettere il normale svolgimento del lavoro, all'interno della scuola a lavoratrici e lavoratori è consentito raccogliere contributi e svolgere opera di proselitismo per la propria O.S., come disposto dall'art. 26 della L. 300/70.
4. In ogni plesso dell'Istituzione scolastica, alle R.S.U. è consentito:
 - a. utilizzare, per le finalità inerenti alle funzioni attribuite, le attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola, se non utilizzate in contemporanea dagli alunni;
 - b. compatibilmente con gli impegni di servizio delle R.S.U., comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;



c. utilizzare gratuitamente telefono, fotocopiatrice, posta elettronica e reti telematiche nel rispetto e senza creare intralcio al lavoro di segreteria, messe a disposizione dalla dirigenza presso i locali della segreteria stessa e nei plessi per usufruire direttamente di quanto la scuola dispone.

Art. 12 - Assemblee sindacali

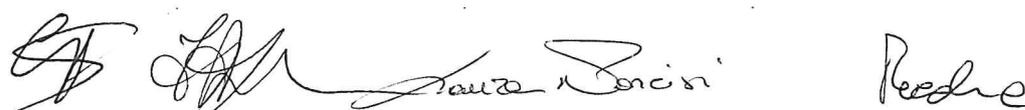
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni lavorativi di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, devono essere garantiti i seguenti contingenti minimi individuati secondo i criteri della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, della rotazione in ordine alfabetico:
 - a. due collaboratori scolastici per la sede centrale;
 - b. un collaboratore scolastico in ciascuno degli altri plessi (per la sorveglianza all'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico);
 - c. due assistenti amministrativi in segreteria.
 La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 – Scioperi

1. Fermo restando le disposizioni della L. 146/1990, come modificate dalla L. 83/2000, e delle norme del C.C.N.L., la comunicazione di adesione allo sciopero è espressione volontaria del lavoratore che non può essere obbligato a renderla, preservando in tal modo il suo diritto allo sciopero anche nella giornata di svolgimento dello sciopero stesso.
2. Avendo sottoscritto il **PROTOCOLLO DI INTESA** finalizzato a individuare il numero dei lavoratori necessari a garantire la continuità delle prestazioni indispensabili da assicurare, in caso di sciopero, il contingente minimo presso l'istituzione scolastica e i relativi criteri di individuazione, le parti hanno concordato i seguenti contingenti di personale e criteri di individuazione indicati nella tabella allegata:

ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
Attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali degli ESAMI DI STATO nonché degli esami di idoneità	Docenti Assistente amministrativo Collaboratore scolastico	Tutti i docenti del consiglio di classe Tutti i docenti dell'interclasse 2 collaboratori per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso 1 assistente amministrativo	Docenti coinvolti in base all' art. 10, c. 6, lettera D e E dell'Accordo Aran del 2/12/2020 A. Disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero

7



			B. Sorteggio tra tutto il personale a TD e TI in servizio nell'anno di riferimento dello sciopero ad esclusione di chi precedentemente coinvolto
EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA' Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base all'organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e di connessi adempimenti	FIGURE PROFESSIONALI DSGA e assistente amministrativo oppure due assistenti amministrativi	NUMERO DSGA e /o assistente amministrativo 2 assistenti amministrativi	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE In caso di assistente amministrativo e collaboratore: A. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero B. sorteggio tra tutto il personale a TD e TI in servizio nell'anno di riferimento dello sciopero ad esclusione di chi precedentemente coinvolto

2. Qualsiasi proclamazione di sciopero indetta dalle OO.SS. deve essere portata, entro le 24 ore lavorative, a conoscenza del personale tramite circolare telematica per la necessaria presa visione.
3. Il lavoratore che volontariamente comunica che non aderirà allo sciopero non può revocare la sua decisione.
4. Entro 5 giorni prima dello sciopero, il D.S., valutando l'effetto delle adesioni previsto sul servizio didattico, comunica le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. Dopo che le famiglie sono state avvertite delle modifiche orarie, le dichiarazioni individuali di partecipazione non sono più modificabili.
5. Se il personale collaboratore scolastico titolare in uno dei plessi dell'Istituto Comprensivo non garantisce il servizio o aderisce significativamente allo sciopero, il DSGA predispone un piano di utilizzo dei collaboratori scolastici (a rotazione) non aderenti allo sciopero garantendo n.1 collaboratore scolastico per l'esclusiva apertura/chiusura e vigilanza degli alunni. Qualora tutti i collaboratori scolastici dell'Istituto Comprensivo aderissero allo sciopero il D.S. valuterà l'eventuale chiusura del plesso. Tutte le decisioni necessarie per assicurare le condizioni di sicurezza degli alunni e la regolarità del servizio sono assunte dal coordinatore di plesso, se in servizio
6. In nessun caso è possibile la sostituzione di personale assente per sciopero con altro personale in servizio (cfr. L. 300/70, art. 28). Tutti i docenti, compresi quelli di sostegno, che per effetto di riorganizzazioni interne siano in servizio, ma privi di classe, saranno utilizzati prioritariamente per la sola vigilanza sui minori ed a tutela della loro integrità fisica e, in seconda battuta, per la copertura di eventuali assenze giornaliere di insegnanti non riconducibili allo sciopero. Nel caso in cui il docente si trovasse già nella classe da vigilare deve interrompere l'attività didattica già in corso. Qualora non vi sia tale necessità, il dipendente resterà a disposizione nei locali della scuola.

Art. 14 - Permessi sindacali

1. Spettano alle R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente scolastico provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alle R.S.U.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalle R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
Spettano inoltre alle R.S.U. permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente scolastico.

Art. 15 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può chiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. L'intensificazione delle prestazioni o le prestazioni straordinarie vengono riconosciute nel fondo di istituto così suddiviso:
Servizi amministrativi
 - a. per il decentramento amministrativo, l'aumento dei carichi di lavoro e della professionalità richiesta, e il supporto organizzativo a diversi progetti d'Istituto previsti dal PTOF;
 - b. per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - c. per la collaborazione all'istituzione della "Scuola Digitale".
Servizi ausiliari
 - d. per la maggior flessibilità oraria richiesta nei mesi di settembre e giugno;
 - d. per l'assistenza ai bambini e alle bambine presso la scuola dell'infanzia;



- e. per il maggior carico di lavoro dovuto alla presenza di personale con riduzione dei lavori di pulizia e della movimentazione carichi;
- f. per la sostituzione dei colleghi assenti nelle mansioni che non riguardano lavori straordinari;
- g. per la sostituzione del personale part-time in servizio fino al 30 giugno e per gli spostamenti, per esigenze di servizio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a. l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b. l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 19 – Criteri per usufruire delle ferie per il personale ATA:

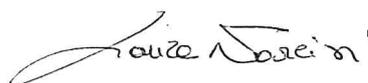
1. Il personale Ata dovrà fare richiesta entro il 31/03 del piano ferie con particolare attenzione alla copertura dei turni. Il piano sarà approvato entro il 15/04. Salvo emergenze e impedimenti oggettivi.
2. Per la copertura dei turni, in mancanza di accordo, si procederà ad assegnare i turni di copertura in base ai seguenti criteri:
 - a. Rotazione dei turni rispetto all'anno precedente
 - b. Sorteggio in presenza di un rappresentante ATA.
3. In caso di prolungamento dell'incarico del personale a T.D. fino al 31 agosto, si procederà necessariamente a una rimodulazione del piano ferie per le opportune modifiche.
4. Il personale ATA con scadenza di contratto al 30 giugno deve usufruire delle ferie entro tale data.
5. Il contingente minimo nei periodi di ferie e di chiusura deve essere di due unità di collaboratori scolastici e di due assistenti amministrativi presso la sede centrale.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 16.45.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile, senza obblighi per il lavoratore.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato che rientra nel Piano di Formazione del personale docente e ATA, salvo necessità di attivare corsi per aggiornamenti dovuti all'acquisto di software specifici.

 10

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa(art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-18)
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma Annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 40, c.5, del CCNL 19/04/2018 **€ 43.048,02**
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva **€ 1.095,97**
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€ 4.783,24**
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€ 2.968,15**
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica **€ 2.410,72**
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
Infanzia e primaria **€ 1.755,64**
secondaria **€ 1.159,67**
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 **€ 16.115,66**
 - h) Economie sul F.I. 19/20 **€ 7.771,63**
 - i) Formazione **€ 4.298,99**
 - j) Funzioni miste **€ 6.508,00**


Paola D'Arcangelo


Riccardo



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra
2. le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **€ 26.333,45 pari al 70%**
e per le attività del personale ATA **€ 11.285,77 pari al 30%**
Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati nel triennio per le attività del personale docente € 3.298,99. e per le attività del personale ATA € 1.000,00.

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	
TOTALE FIS 2020 – 2021	Prof.ssa Giuseppina Lara Santangelo € 43.048,02
Accantonamento per DSGA sul Fondo 2020 – 2021	€ 5.070,00
Previsione indennità di direzione sostituto DSGA a.s. 2020/2021 (x 30giorni)	€ 358,80
FIS disponibile per Docenti e Ata	€ 37.619,22
Percentuale attribuita al Personale Docente: 70%	€ 26.333,45
Percentuale attribuita al Personale Ata: 30%	€ 11.285,77

Economie 2019-20	€ 7.771,63
------------------	------------

Il bonus per la valorizzazione a.s. 2020-21 di euro 16.115,66 non viene usato per retribuire il merito ma per remunerare le attività, i progetti e gli incarichi svolti dai docenti e dagli ATA per la realizzazione del PTOF triennale e del suo aggiornamento. Esso è così assegnato:

- il 70 % ai docenti, per un ammontare di euro 11.280,96
- il 30% agli ATA, per un ammontare di euro 4.834,70 di cui: euro 1.692,15 agli assistenti amministrativi ed euro 3.142,55 ai collaboratori scolastici.

La somma disponibile per la realizzazione delle attività e dei progetti svolti dai docenti per garantire la realizzazione del PTOF e le sue integrazioni è quindi di euro 45.386,04, dovuta a:

- Il 70% del Fis a.s. 2020-21, per euro 26.333,45
- le economie docenti a.s. 2019-20, per euro 7.771,63

il 70% del bonus valorizzazione, per euro 11.280,96.

FIS DISPONIBILE PER I DOCENTI		N. ore a 17.50	
COLLABORATORE VICARIO DEL DS	Scuola Primaria	120	€ 2.100,00
SECONDO PRIMO COLLABORATORE DEL DS	Scuola Primaria	65	€ 1.137,50
FIDUCIARIO SCUOLA SECONDARIA	Scuola Secondaria V. Sirio	40	€ 700,00
REFERENTE PLESSO SECONDARIA	V. Sirio	45	€ 787,50
FIDUCIARIO SCUOLA DELL'INFANZIA(Incluso sicurezza)	Via Gramsci	45	€ 787,50
FIDUCIARIO SCUOLA DELL'INFANZIA (Incluso sicurezza)	Via Trieste	45	€ 787,50
TOTALE			€ 6.300,00

1. Le risorse specifiche per le Funzioni Strumentali corrispondenti ad € 4.793,24 (art.33 del CCNL 2006- 09) sono ripartite secondo la seguente tabella:

FUNZIONI STRUMENTALI				
AREE	Plesso	Docenti	Compenso individuale	Importo complessivo
AREA A Gestione sito web – e Comunicazione della scuola	Referente unico per tutti i plessi	1 docente	€1.198,30	€1.198,30
AREA B Inclusione – Attuazione PAI	Scuola Secondaria	1 docente	€ 399,44	€ 1.198,32
	Scuola Primaria	1 docente	€ 399,44	
	Scuola infanzia	1 docente	€ 399,44	
AREA C Attuazione PTOF e Valutazione	Scuola Secondaria	2 docenti	€ 239,66	€ 1.198,30
	Scuola Primaria	2 docenti	€ 239,66	
	Scuola Infanzia	1 docente	€ 239,66	
AREA D RAV e PDM/Emergenza ed innovazione educativa/Invalsi/DDI	Due referenti della SS I Grado per tutta la scuola	2 docenti	€ 599,16	€ 1.198,32
TOTALE				€ 4.783,24

Articolo 28 - Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori

1. Nell'istituto vengono retribuite prioritariamente le attività programmate dal PTOF che si configurano come ampliamento e potenziamento qualitativo dell'offerta formativa e secondariamente tutte le

attività e i servizi utili alla loro realizzazione o che favoriscano la loro efficace ed efficiente effettuazione.

2. Per garantire un'equa ripartizione delle risorse in relazione alle numerose attività dell'istituto, vengono stabiliti compensi forfetari sia in merito alle retribuzioni che in merito ai pacchetti orari.
- a) Vengono retribuite le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88 comma 2 lett. d) k) e l) del CCNL 2006-2009) necessarie per la realizzazione del PTOF nel modo seguente:

INCARICO	PLESSO	DOCENTI	N. ore a € 17,50	COMPENSO INDIVIDUALE	IMPORTO COMPLESSIVO
Sicurezza: REFERENTI COVID	INFANZIA	4 DOCENTI	10 ore	€ 175,00	€ 700,00
	PRIMARIA	5 DOCENTI	10 ore	€ 175,00	€ 875,00
	SECONDARIA	2 DOCENTI	10 ore	€ 175,00	€ 350,00
	Referente Unico	1 DOCENTE	18 ore	€ 315,00	€ 315,00
COMMISSIONE REVISIONE REGOLAMENTI D'ISTITUTO	INFANZIA	3 DOCENTI	10 ore	€175,00	€ 525,00
	PRIMARIA	5 DOCENTI	10 ore	€175,00	€ 875,00
	SECONDARIA	3 DOCENTI	10 ore	€175,00	€525,00
COMMISSIONE DDI	INFANZIA	2 DOCENTI	10 ore	€ 175,00	€350,00
	PRIMARIA	4 DOCENTI	10 ore	€175,00	€700,00
	SECONDARIA	3 DOCENTI	10 ore	€175,00	€525,00
COMMISSIONE VALUTAZIONE PRIMARIA	PRIMARIA	5 DOCENTI	20 ore	€ 350,00	€ 1.750,00
COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	INFANZIA	3 DOCENTI	8 ore	€140,00	€ 420,00
	PRIMARIA	2 DOCENTI	8 ore	€ 140,00	€ 280,00
	SECONDARIA	2 DOCENTI	8 ore	€ 140,00	€ 280,00
COMMISSIONE VALUTAZIONE NEOIMMESSI	INFANZIA	1 DOCENTE	4 ore	€ 70,00	€70,00
	PRIMARIA	1 DOCENTE	4 ore	€ 70,00	€ 70,00
	SECONDARIA	1 DOCENTE	4 ore	€ 70,00	€ 70,00
COMMISSIONE MENSA	INFANZIA	2 DOCENTI	10 ore	€ 175,00	€ 350,00
	PRIMARIA	2 DOCENTE	10 ore	€ 175,00	€ 350,00
	SECONDARIA	1 DOCENTE	10 ore	€ 175,00	€ 175,00
COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE AMBITO LOGICO-MATEMATICA SCIENTIFICO	INFANZIA	2 DOCENTI	8 ore	€140,00	€ 280,00
	PRIMARIA	3 DOCENTI	8 ore	€ 140,00	€ 420,00
	SECONDARIA	2 DOCENTI	8 ore	€ 140,00	€ 280,00



COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE TECNOLOGIA	PRIMARIA	1 DOCENTE	8 ore	€ 140,00	€ 140,00
	SECONDARIA	1 DOCENTE	8 ore	€140,00	€ 140,00
COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE AMBITO LINGUISTICO-STORIA-GEOGRAFIA	INFANZIA	3 DOCENTI	8 ore	€ 140	€ 420,00
	PRIMARIA	3 DOCENTI	8 ore	€ 140	€ 420,00
	SECONDARIA	3 DOCENTI	8 ore	€140	€ 420,00
COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE LINGUA INGLESE	INFANZIA	3 DOCENTI	8 ore	€ 140	€ 420,00
	PRIMARIA	1 DOCENTE	8 ore	€ 140	€ 140,00
	SECONDARIA	2 DOCENTI	8 ore	€ 140	€ 280,00
COMMISSIONE VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI	PRIMARIA	3 DOCENTI	5 ore	€ 87,50	€ 262,50
	SECONDARIA	2 DOCENTI	5 ore	€ 87,50	€ 175,00
COMMISSIONE ORARIA	SECONDARIA	2 DOCENTI	20 ore	€ 350,00	€ 700,00
REFERENTI IC DELL'AREA A FS	IC	3 docenti	15 ore	€ 262,50	€ 787,50
INFORMATICA PER ELEZIONI DIGITALI E PIATTAFORME ED EVENTI	PRIMARIA	1 DOCENTE	20 ore	€350,00	€350,00
REFERENTI REGISTRO ELETTRONICO	PRIMARIA	1 DOCENTE	25 ore	€ 437,50	€ 437,50
	SECONDARIA	1 DOCENTE	25 ore	€ 437,50	€437,50
REFERENTE FORMAZIONE CLASSI	INFANZIA	1 DOCENTE	15 ORE	€ 262,50	€ 262,50
	PRIMARIA	1 DOCENTE	15 ORE	€ 262,50	€ 262,50
REFERENTI ORIENTAMENTO IN USCITA E ENTRATA	SECONDARIA	3 DOCENTI	5 ore	€87,50	€ 262,50
REFERENTE SCUOLA INCLUSIVA	IC	1 DOCENTE	8 ore	€ 140,00	€ 140,00
TUTOR NEOIMMESSI	PRIMARIA	3 DOCENTI	8 ore	€140,00	€420,00
PRESIDENTI DI INTERCLASSE	PRIMARIA	5 DOCENTI	18 ore	€ 315,0	€ 1.575,00
COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA	SECONDARIA	17 DOCENTI	18 ore	€ 315,0	€ 5.355,00
RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO SS I GRADO	SECONDARIA	5 DOCENTI	8 ore	€ 140,0	€ 700,00
SEGRETARI CDC SECONDARIA	SECONDARIA	17 DOCENTI	3 ORE	€ 52,50	€ 892,50
REFERENTE PROGETTO RALLY MATEMATICO	SECONDARIA	1 DOCENTE	8 ore	€ 140,0	€ 140,00

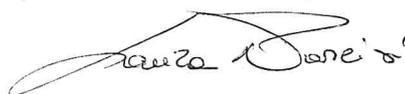




REFERENTE PROGETTO GEOMETRIKO	SECONDARIA	1 DOCENTE	8 ore	€ 140	€ 140,00
REFERENTE PROGETTO ACCOGLIENZA INFANZIA	INFANZIA	2 DOCENTI	5 ore	€ 87,50	€ 175,00
REFERENTE PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA	INFANZIA	2 DOCENTI	5 ore	€ 87,50	€ 175,00
REFERENTE PROGETTO BENESSERE E SALUTE GRAMSCI - TRIESTE	INFANZIA	2 DOCENTI	5 ore	€ 87,50	€ 175,00
REFERENTE PROGETTO SPORTELLLO PSICOLOGICO	PRIMARIA	1 DOCENTE	8 ORE	€ 140	€ 280,00
	SECONDARIA	1 DOCENTE	8 ORE	€ 140	
FIS DISPONIBILE PER I DOCENTI			N. ore a € 35,00		
PROGETTO ACCOGLIENZA INFANZIA	INFANZIA	10 DOCENTI	40 ORE		€ 1.400,00
PROGETTO SALUTE E BENESSERE INFANZIA	INFANZIA	14 DOCENTI	48 ORE		€ 1.680,00
PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA	INFANZIA	13 DOCENTI	42 ORE		€ 1.470,00
RECUPERO E POTENZIAMENTO PRIMARIA	PRIMARIA	10 DOCENTI	110 ORE		€ 3.850,00
RECUPERO E POTENZIAMENTO SECONDARIA	SECONDARIA	13 DOCENTI	104 ORE		€ 3.640,00
TOTALE FIS ATTRIBUITO DOCENTI					€ 34.079,04
VALORIZZAZIONE					€ 11.280,96
TOTALE FIS DISPONIBILE DOCENTI + VALORIZZAZIONE					€ 45.386,04
AVANZO FIS DOCENTI					€ 26, 04

- c. Prima di accedere alle attività del punto b art. 25 è necessario, per la scuola secondaria, aver effettuato il recupero della flessibilità oraria (ore di 55').
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Destinatari	Incarichi	Motivazioni	Quote individuali	Importo totale
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	n. 1 incarico specifico	1 Supporto sito WEB	€ 468,15	€ 468,15
	n. 1 incarichi	1 Supporto	€ 200,00	200,00


	specifici	DSGA per progetti		
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				€ 668.15
COLLABORATORI SCOLASTICI	n. 2 incarichi specifici	Supporto segreteria	€ 250,00	€ 500,00
	n.3 incarichi specifici	Igiene scuola infanzia	€ 200,00	€ 600,00
	n. 2 incarichi specifici	Primo soccorso secondaria	€ 200,00	€ 400,00
	n. 4 incarichi specifici	Primo soccorso primaria	€ 200,00	€ 800,00
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI				€ 2.300,00

1. Vengono retribuite le attività aggiuntive del personale ATA (art. 88 comma 2 lett. e) del CCNL 2006-2009) che consistono sia in prestazioni di lavoro oltre l'orario obbligatorio, sia nell'intensificazione di prestazioni lavorative:

Destinatari	Incarichi	Motivazioni	Quote individuali	Importo totale
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	n. 2 unità	Compenso forfettario per iscrizioni alunni	€ 435,00	€ 870,00
	n. 3 unità	Compenso forfettario per pensioni	€ 145,00	€ 435,00
	n. 1 unità	Compenso forfettario per gestione ed inserimento C/C postale	€ 145,00	€ 145,00
	n. 1 unità	Compenso forfettario per supporto DSGA x coord. collaboratori scolastici	€ 290,00	€ 290,00
	n. 1 unità	Compenso forfettario per supporto DSGA per liquidazioni, richiesta preventivi, buoni d'ordine, inventario e archiviazione atti contabili	€ 362,50	€ 362,50
	n. 1 unità	Compenso forfettario per gestione infortuni alunni docenti ed ATA	€ 362,50	€ 362,50
	n. 1 unità	Compenso forfettario supporto informatico	€ 362,50	€ 362,50
	n. 1 unità	Elaborazione badge personale fino a dicembre 2020	€ 72,500	€ 72,50
	n.1 unità	Elaborazione badge personale da gennaio	€ 362,50	€ 362,50

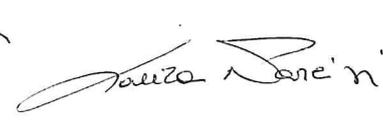
  

		2021		
	n. 3 unità	Compenso forfettario per ricostruzione carriera	€ 145,00	€ 435,00
	n.1 unità	Compenso per rettifiche e convalide graduatorie	€ 290,00	€ 290,00
Bonus 35% 4.834,70= € 1.692,15	Straordinario 30% di 1.692.15		€ 507,65	
	Intensificazione 70% di 1.692.15		€ 1.184,50	
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				€ 3.987,50 € 1.692,15
COLLABORATORI SCOLASTICI	n.21 unità	Attività di piccola manutenzione	€ 37,50	787,50
	N. 13 unità	Compenso forfettario per assistenza disabili	€ 125,00	€ 1.625,00
	n. 1 unità	Compenso forfettario per disponibilità uscite esterne di servizio	€ 187,50	€ 187,50
	n.13 unità	Compenso forfettario per supporto magazzino	€ 37,50	€ 487,50
	n.22 unità	Supporto per assistenza anticovid	€ 131,25	€ 2.887,50
	n. 21 unità	Compenso forfettario per realizzazione PTOF	€ 62,50	€ 1.312,50
Bonus 65% 4.834,70 € 3.142,55	Straordinario 30% di 3.142,55		€ 942,77	
	Intensificazione 70% 3.142,55		€ 2.199,78	
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI				€ 7.287,50 € 3.142,55
TOTALE FIS ATTRIBUITO ATA				€ 11.275,00
VALORIZZAZIONE				€ 4.834,70
TOTALE FIS DISPONIBILE ATA				€ 11.285,77
AVANZO FIS ATA				€ 10,77

- a) Qualora, in fase di liquidazione, risultasse superato il budget d'Istituto, saranno ridotti in eguale percentuale i compensi individuali, limitatamente al settore in cui si verifica l'eventuale sfioramento.
- b) Non è prevista retribuzione per ore eccedenti le 40 ore destinate ai CdI e per la partecipazione a corsi di aggiornamento.

Art. 29 - Conferimento degli incarichi

- Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati



e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione e/o di straordinario della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dei limiti di spesa, il dirigente ricontratta con la parte sindacale l'eventuale riduzione dei compensi complessivamente a ciascun dipendente, nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria, limitatamente alle voci risultanti incipienti.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa. Giuseppina Lara Santangelo

